

Onoranze centenarie a Bartolomeo Eustachio : relazione del segretario del comitato medico Milanese / C. Da Fano.

Contributors

Da Fano, Corrado Donato, 1879-1927.
Ordine dei medici della provincia di Milano.
Royal College of Surgeons of England

Publication/Creation

Milano : Tipografia Antonio Cordani, 1914.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/rnd2dsh6>

Provider

Royal College of Surgeons

License and attribution

This material has been provided by This material has been provided by The Royal College of Surgeons of England. The original may be consulted at The Royal College of Surgeons of England. where the originals may be consulted. Conditions of use: it is possible this item is protected by copyright and/or related rights. You are free to use this item in any way that is permitted by the copyright and related rights legislation that applies to your use. For other uses you need to obtain permission from the rights-holder(s).

(13)

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
MILANO - VIA SAN PAOLO 10

ONORANZE CENTENARIE

A

BARTOLOMEO EUSTACHIO

RELAZIONE DEL SEGRETARIO DEL COMITATO MEDICO MILANESE

C. DA FANO

Estratto dal periodico "L'ATTUALITÀ MEDICA"

Direzione: Milano - via San Paolo 10

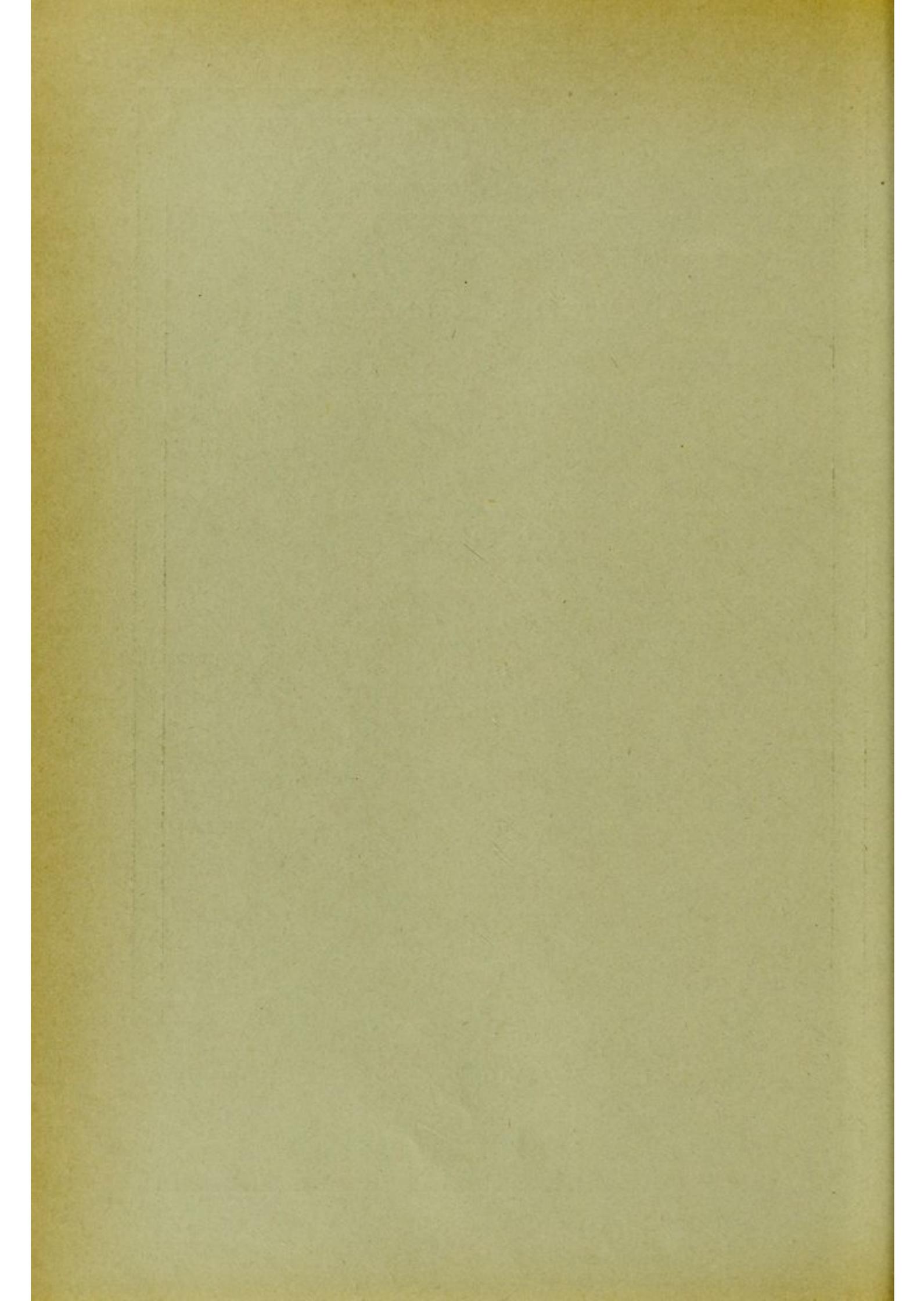


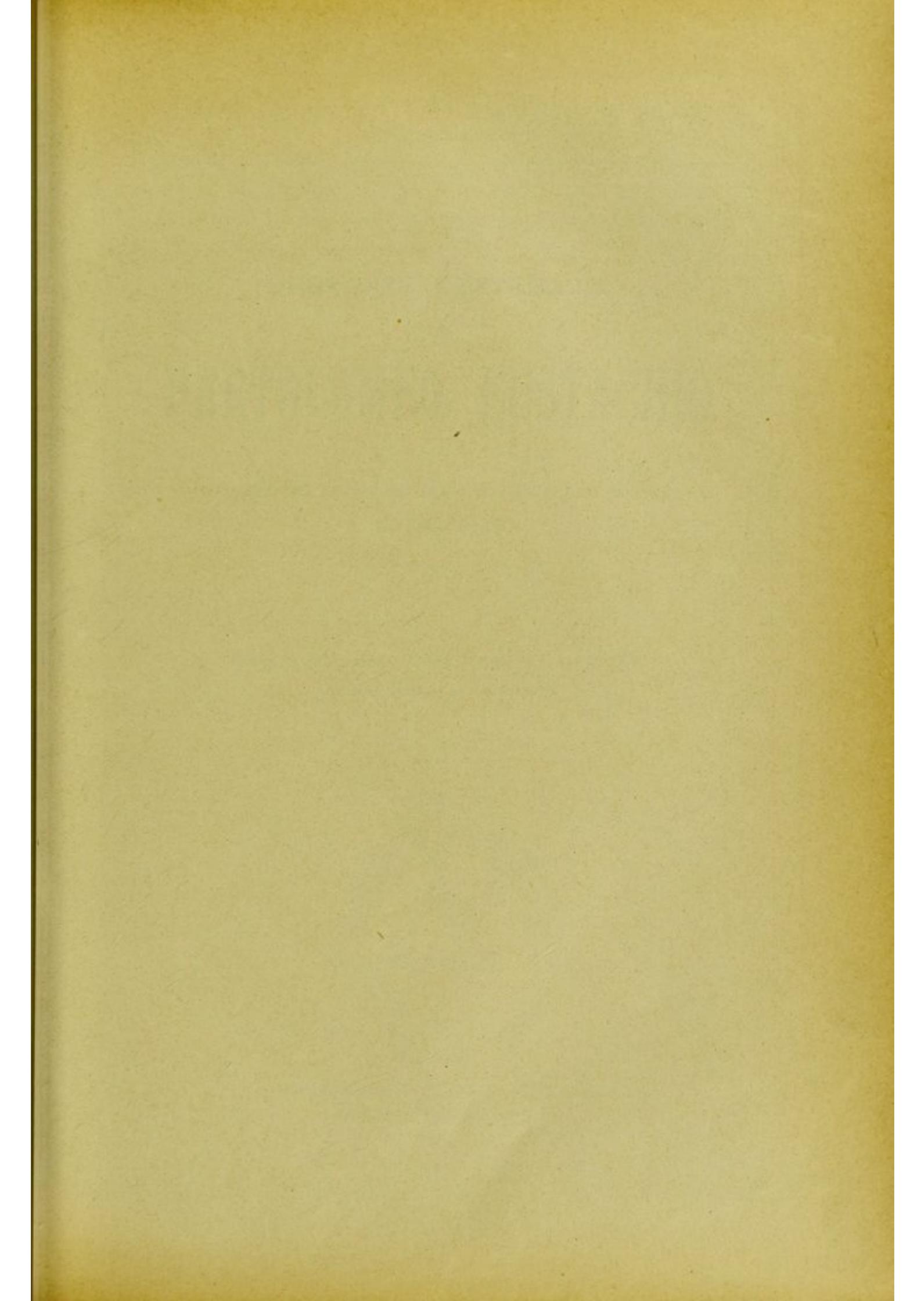
MILANO

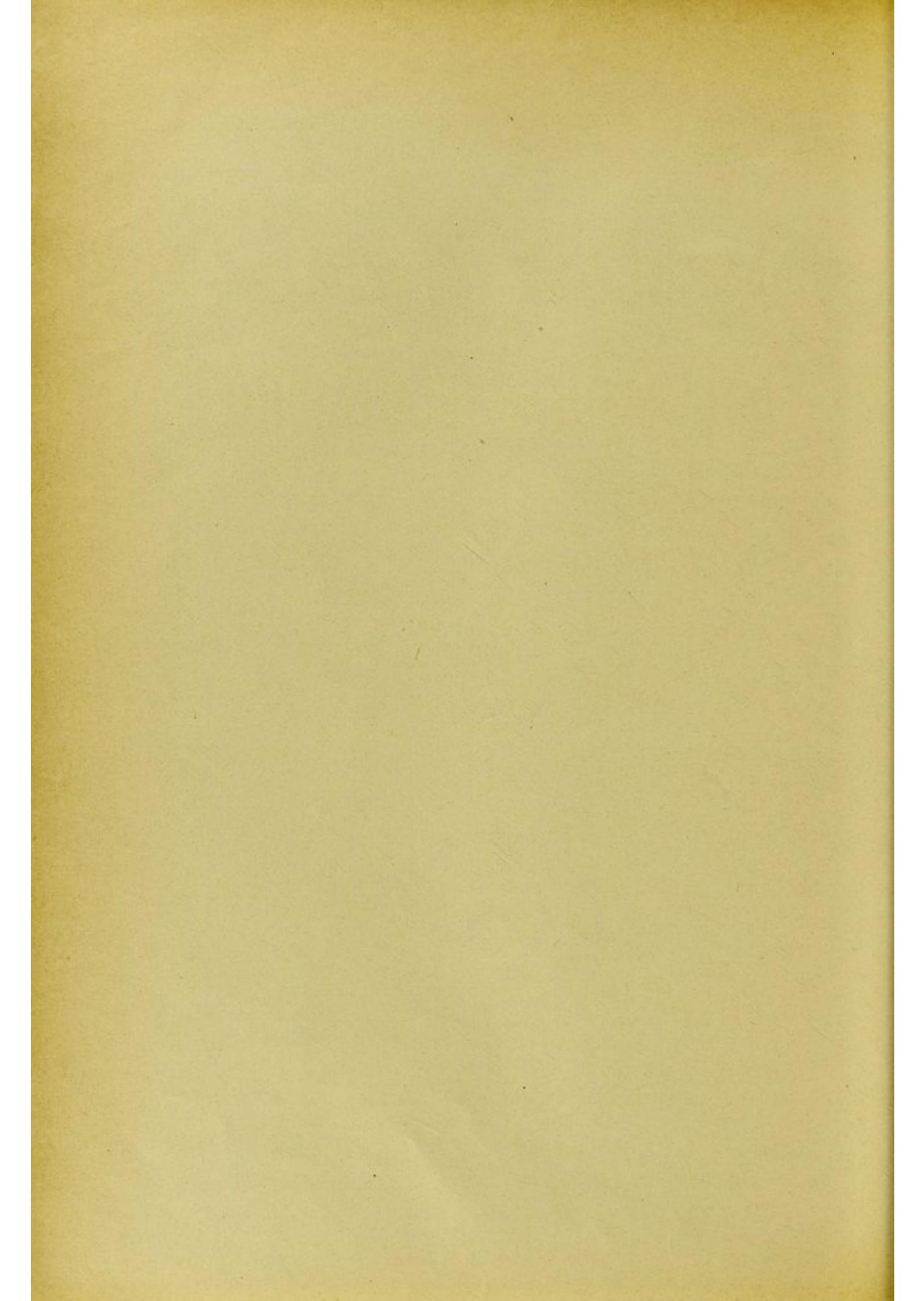
TIPOGRAFIA ANTONIO CORDANI

Via Solferino 7 (telefono 98-71)

1914







ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
MILANO - VIA SAN PAOLO 10

ONORANZE CENTENARIE

A

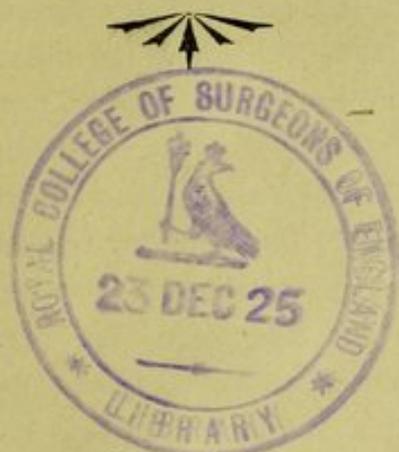
BARTOLOMEO EUSTACHIO

RELAZIONE DEL SEGRETARIO DEL COMITATO MEDICO MILANESE

C. DA FANO

Estratto dal periodico "L'ATTUALITÀ MEDICA"

Direzione: Milano - via San Paolo 10



MILANO

TIPOGRAFIA ANTONIO CORDANI

Via Solferino 7 (telefono 98-71)

1914

ONORABILE PATRIARCA

BARTOLOMEO PRISTAGGIO

LIBRERIA DELLA UNIVERSITÀ

DELLA UNIVERSITÀ

1871



La sera del 13 agosto 1913 l'Ordine dei Medici conveniva nella Sede Sociale numerosi colleghi per addivenire alla costituzione di un Comitato per le onoranze centenarie a Bartolomeo Eustachio. Assunta il dott. Arsuffi la presidenza, in assenza del dott. Filippetti, chiari egli rapidamente lo scopo della riunione: essere pervenute all'Ordine notizie dirette ed indirette intorno a feste centenarie che Sanseverino Marche, patria dell'Eustachio, si preparava a tributare al grande anatomico e medico ed aver ritenuto l'Ordine (quale Ente che deve prender vivo interesse anche a quanto vale per l'intellettuale elevazione della classe medica) opportuna una sua compartecipazione alle onoranze stesse.

Non poter solo il Consiglio dell'Ordine, pel già grande accumulo di lavoro, assumere direttamente la pratica ed essere perciò necessaria la costituzione di un apposito Comitato. Giustamente apprezzate dagli intervenuti le parole di Arsuffi, in considerazione della ristrettezza del tempo che separava dalle onoranze eustachiane (14 settembre 1913), si addivenne fra essi alla costituzione del proposto Comitato, invitando a farne parte tutti i direttori di Istituti e presidenti di Associazioni mediche di Milano. - Il Comitato restò poi definitivamente costituito dai seguenti colleghi: Antonini, Arienti, Arsuffi, Belfanti, Bertarelli, Biaggi, Bordoni-Uffreduzzi, Bussola, G. B. Calegari, Ceradini, A. Clerici, Da Fano, De Cristoforis, Della Vedova, Denti, Devoto, L. Ferri, Forlanini, Galeazzi, Gerundo, Gutierrez, Hajech, Livini, Mangiagalli, Maroni, Polverini, Resnati, Rovida, Stazzi, Tosi, Varaldi, Zenoni. - A presidente venne eletto il prof. dott. T. Della Vedova; a segretario il dott. C. Da Fano.

Nella stessa seduta gl' intervenuti, costituiti in Comitato, deliberavano di inviare a Sanseverino una Commissione perchè vi rappresentasse l'Ordine ed il Comitato alle onoranze eustachiane e perchè vi presentasse altresì una targa in bronzo quale manifestazione tangibile del pieno sentimento di tutti i medici della provincia di Milano alle feste per la celebrazione di una delle più pure glorie scientifiche di nostra stirpe.

Poichè infine le notizie riguardanti le onoranze eustachiane ed il loro ordinamento apparivano alquanto generiche, stabilirono gl' intervenuti, che venisse inviata persona pratica a Sanseverino al fine di assumere dirette informazioni sul preciso carattere delle dette onoranze.

L'Ufficio di Presidenza, preso atto delle deliberazioni del Comitato, si poneva alacremente all'opera. — Nel mentre Da Fano si recava a Sanseverino per assumere le su dette informazioni, Della Vedova iniziava trattative col pittore Bialetti e collo scultore O. Labò per l'esecuzione della targa e diramava inoltre ai medici della provincia di Milano una circolare per informarli delle deliberazioni dell'Ordine e del Comitato che lo rappresentava e per invitarli ad inviare la loro personale adesione alle onoranze eustachiane.

Tra gli stessi medici venne aperta infine, con una prima quota dell'Ordine, una sottoscrizione onde sopperire, col contributo di tutti, alle necessarie spese.

Non appena il modello in gesso della targa fu pronto venne per sei giorni esposto in una delle vetrine della Ditta Krupp, sotto i portici settentrionali della Galleria Vittorio Emanuele, affinchè il maggior numero possibile di medici potesse averne visione.

L'Ufficio di Presidenza, il quale aveva tenuto al corrente i membri del Comitato di quanto andava facendo, li riconvocava in seduta plenaria il 9 settembre 1913. Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza il Presidente dava anzitutto relazione del viaggio informativo di Da Fano a Sanseverino, ove aveva potuto assicurarsi della maggiore serietà e solennità delle feste centenarie che vi si erano preparate, nonchè dell'importanza che il locale Comitato annetteva all'ufficiale intervento dell'Ordine di Milano. Espose poi i risultati delle trattative svolte con i professori Bialetti e Labò per l'esecuzione della deliberata targa ormai in fusione e dalla cui fotografia si poteva dedurre che era riuscita una degnissima opera d' arte. Avere il Labò ottimamente interpretata l'idea — da lui discussa col Bialetti — di rappresentare al centro della targa il capo dell'Eustachio facendogli fare superiormente corona dai folti rami di un albero di alloro raffigurante la scienza medica, la quale trae radice

dall'osservazione anatomica accennata, al basso della targa, dal capo di un cadavere. Al bronzo avrebbe fatto da sostegno, dandogli non poco rilievo, un'ampia lastra di marmo.

Udite le comunicazioni della Presidenza gl'intervenuti alla seduta del 9 settembre, dopo rapida ma pure esauriente discussione, ne approvavano pienamente l'operato, delegando a rappresentare l'Ordine ed il Comitato alle feste di Sanseverino il dott. E. Arienti, tesoriere dell'Ordine, consigliere degli Istituti Ospitalieri, il presidente del Comitato T. Della Vedova ed il segretario C. Da Fano.

Il rimanente della discussione vertè sui mezzi più opportuni per raccogliere i fondi necessari a coprire la spesa alla quale si era andati incontro con le deliberazioni della precedente seduta. La Presidenza presentava un preventivo di uscita di L. 1850 non riducibile pel fatto che la targa vi si era dovuta computare in L. 1200, cifra non esagerata sia perchè si trattava di vera e propria opera d'arte, sia per la premura alla quale era stato costretto l'artista dall'imminenza delle feste eustachiane.

Faceva contrapposto all'uscita un'entrata preventivata nella stessa cifra, ma nella quale figuravano oltre 1400 lire da raccogliersi per sottoscrizione volontaria tra i membri del Comitato e gl'iscritti all'Ordine, impresa veramente difficile a giudicare dall'esperienza fatta nell'intervallo di tempo fra le due sedute, ad onta dell'attività spiegata dal Presidente e dal Segretario del Comitato. Preso atto anche di queste comunicazioni della Presidenza, gl'intervenuti alla seduta del 9 settembre deliberavano di prestare opera quanto più solerte possibile alla raccolta dei fondi necessari invitando la Presidenza alla diramazione, per gruppi, di nuove circolari ai membri dell'Ordine, ed approvando l'idea espressa dal Segretario di valersi dell'opera di un esattore.

In aggiunta, il dott. Filippetti, Presidente dell'Ordine, promise d'interessare i colleghi del Consiglio affinchè l'Ordine desse una seconda quota di L. 50 in aggiunta alle 50 già versate. I dott. Tosi e Maroni, medici direttori dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale Fatebenefratelli, proposero di esporre negli atrii dei singoli ospedali una lista degli oblatori, nel concetto che ciò valesse a stimolo per gli altri che non avevano ancora sottoscritto. Il dott. Forlanini e il prof. Antonini si assunsero un ugual compito nei riguardi dell'Ospedale Fatebenesorelle e del Manicomio di Mombello. Il prof. Bordoni-Uffreduzzi si assunse di fare altrettanto fra i medici ed i veterinari dell'Ufficio d'Igiene.

In fine di seduta venne stabilito che il dott. Da Fano precedesse a Sanseverino il Presidente del Comitato ed il rappresentante dell'Ordine, allo

scopo di accompagnare la targa, che per speciali pratiche avviate col capo del movimento della Stazione di Milano avrebbe viaggiato, ad onta della sua mole e del suo peso, come bagaglio.

Il 14 settembre 1913 Sanseverino Marche vide così alfine esaudito il voto da oltre un anno formato che vi venisse degnamente commemorato nel IV centenario della nascita chi a buon diritto può dirsi il Principe degli anatomici, il Fondatore della medicina scientifica. Conferirono speciale solennità alle diverse cerimonie della giornata la presenza dell'allora Sottosegretario di Stato alla P. I. on. Vicini e l'intervento di molte notabilità mediche e scientifiche della penisola. Ricordiamo il sen. prof. G. Todaro in rappresentanza dell'Università di Roma e dell'Accademia dei Lincei; il prof. G. Romiti, l'anatomico insigne dell'Ateneo pisano; il prof. Gallarani Rettore dell'Università di Camerino, rappresentante anche l'Università di Urbino e le Associazioni mediche delle Marche; i proff. Tamburini, Patrizi, Margarucci, Geronzi, Bilancioni, Baglioni, Mircoli; moltissimi medici delle Marche, ed infine tutte le notabilità del sapere, del censo e dell'aristocrazia della stessa regione.

Numerosi furono i telegrammi di adesione, tra i quali meritano di essere specialmente ricordati quelli del sen. Foà, pel prof. Livini e del sen. A. Murri, il quale, per quanto allora infermo, volle vergare magnifiche parole a maggiore solennità delle onoranze del grande Sanseverinate.

La giornata s'inaugurò con un simpatico convegno di tutti i presenti nel Palazzo Comunale. Seguì la scopertura della magnifica targa inviata dai Medici della provincia di Milano. Tolto il drappo che la ricopriva, apparve agli occhi dei presenti in tutta la sua fine bellezza e in tutto il suo classico splendore. La targa venne poi consegnata alla città di Sanseverino dal prof. Della Vedova al quale, con gentilissimo pensiero, era stato affidato anche l'incarico d'inaugurare il busto in bronzo che per munifico atto del marchese dott. G. F. Luzzi di Sanseverino era stato, per questa occasione, tratto dal modello in gesso del celebre busto marmoreo nel quale Ercole Rosa aveva molti anni or sono magistralmente eternata la figura dell'Eustachio, busto marmoreo che con molto accorgimento di reggitori della cosa pubblica e senso altissimo d'arte la Giunta Comunale di Sanseverino volle tolto dall'aperto e posto al sicuro, in degna sede, in una delle maggiori sale del Palazzo Comunale.

Della Vedova esordì felicemente ricordando come nel Comitato costituito dall'Ordine entrassero a far parte i Presidenti di tutte le Associazioni mediche milanesi, di guisa che era dire il vero asserendo che tutto

il mondo medico della città e provincia di Milano si associava alle onoranze tributate al grande figlio di Sanseverino.

Rievocò poi ad ampi tratti l'epoca gloriosa, il Cinquecento, nella quale visse l'Eustachio e che dovette certamente esercitare una grandissima influenza sullo sviluppo del suo arditissimo spirito. Senza una visione, sia pur rapida, di quell'epoca, non si può per verità comprendere tutta l'importanza rinnovellatrice dell'opera Eustachiana. L'oratore fu così portato ad un raffronto tra le due figure che più vi dominarono sovrane: Leonardo da Vinci e Bartolomeo eustachio. « Leonardo da Vinci è il genio
« universale, l'investigatore insaziabile, il divinatore del vero. Il Vinci è
« anche il grande anatomista, il gigante del tempo che sovrasta tutti, che
« stringe inesorabilmente anche i segreti della natura nel corpo umano
« e che per primo li fissa eternamente col proprio disegno, che dà la più
« limpida, superba, insuperabile immagine del vero anatomico. Bartolomeo
« Eustachio, che lo segue negli anni, pur non essendo un genio univer-
« sale, non è men grande di lui e par che s'ispiri all'opera Vinciana,
« mentre intensifica la ricerca dal suo punto di vista medico, arrivando
« con questo sicuro obbiettivo nelle più recondite e mai esplorate regioni
« del vero anatomico fisiologico patologico ».

Ricordati gli altri eminenti, quali il Vesalio, il Fallopio, il Fabrizio d'Acquapendente dai quali l'Eustachio fu circondato nel suo assunto, il Della Vedova passò a delineare maggiormente la figura dell'Eustachio, illustrandone con dati tolti dalle sue opere l'insaziabile e raffinata ricerca sull'anatomia dei visceri, la rettitudine e il disinteresse sempre vivi dei suoi studi, l'indipendenza delle opinioni sempre obbiettive, non mai contorte in omaggio ad assolutismo di dogmi o di maestri. Accennate in una rapida analisi le opere principali dell'Eustachio, il Della Vedova giunse felicemente alla perorazione: « Ed ora penso invero d'aver abusato della
« pazienza vostra e penso anche di aver detto troppo d'Eustachio, troppo
« per me che non sono uno storico della medicina e solo venni con
« lusinghiera insistenza chiamato pochi dì fa all'onore di parlarvi in così
« solenne evento della città vostra e del nostro paese. Vengo dalla nativa
« Milano, dove con entusiasmo senza limite si applaude al genio, dove
« si adora il lavoro sotto ogni forma, dove scienze ed arti si fondono
« incessantemente per il progresso nostro, per quello dell'uman genere;
« vengo da Milano dove per desiderio del vostro egregio concittadino,
« A. Gabrielli, fu consacrata al nome di Eustachio una nuova via e non
« potevo non dire quello che i vostri fratelli milanesi pensano del vostro
« grande, nel quale ammirano uno di quei genî che innovano, scoprono,

« insegnano, svolgendo un'opera miracolosa, e degna soccorritrice del-
« l'umano destino ».

Il discorso del Della Vedova fu accolto al suo fine da altissimi applausi. Poco dopo i diversi rappresentanti, convenuti a Sanseverino, si ritrovavano al teatro Ferogna ove davanti al pubblico foltissimo che lo gremiva il prosindaco cav. Fabi disse loro acconce e sentite espressioni di benvenuto e di grazie.

Prese poi la parola il prof. Romiti che rievocò l'Eustachio nella vita e nelle opere, seguito nella genialissima orazione dalla maggiore attenzione e simpatia. Al Romiti susseguì il prof. Todaro, che il quale felice improvvisazione disse il saluto di Roma. Da ultimo si levò a parlare l'on. Vicini, il quale, recato il saluto del Governo e congratulati i presenti per l'opera data alla celebrazione di una pura gloria scientifica, dichiarò inaugurato il Congresso medico, svoltosi in quei giorni a Sanseverino.

Dopo di che i convenuti a Sanseverino si riunirono al banchetto offerto dalla Giunta Comunale, banchetto allietato dalla più schietta cordialità ed occasione di numerosi brindisi inneggianti quasi tutti allo spirito di solidarietà e fratellanza delle diverse regioni d'Italia. Felicissimo tra gli altri quello del dott. E. Arienti che con semplice ma indovinata forma portò di nuovo il saluto dell'Ordine di Milano e del Presidente A. Filippetti al quale venne inviato un lungo telegramma di ringraziamento.

Sul tardi s'iniziarono le sedute del Congresso medico sotto la presidenza del prof. Tamburini. Chiarite dal prof. Gallerani le principali linee e le ragioni del Congresso, portò egli il saluto della Società Eustachiana delle Marche da lui presieduta. Il prof. Bilancioni espose poi la sua relazione sull'opera anatomica di Bartolomeo Eustachio. Nella stessa seduta presero la parola il prof. Baglioni che si occupò delle condizioni sanitarie delle Marche ed il prof. Gallerani il quale trattò dell'*Influenza respiratoria del nervo di Cjon*. Furono inviate al giorno successivo le comunicazioni di: CENTANNI, *Sui coefficienti della discrasia maidica*; *Su alcuni saggi di chemioterapia indolica sopra i tumori sperimentali*; MESCHIERI, *Sui 575 casi di anchilostomiasi curati in Pollenza dal 1902 al 1913*; MIRCOLI, *Sul rinnovamento della base scientifica nella dottrina della tubercolosi*; GERONZI, *Sulla destinazione fisiologica della saliva*; GALLERANI, *Conferenza: Sulla costituzione della materia*; PATRIZI, *Conferenza: Lombroso*. L'ultimo giorno del Congresso fu dedicato alla discussione d'interessi professionali.

Di ritorno dalle feste di Sanseverino, l'Ufficio di Presidenza attese di nuovo ed il più attivamente possibile all'ancora incompleta raccolta dei fondi. Ad onta della maggiore attività e solerzia il pareggio non poté

essere raggiunto se non mediante un'ultima offerta di L. 318 da parte del prof. Della Vedova, presidente del Comitato, in più delle L. 200 già versate come primo fondo.

Sono state appunto queste difficoltà finanziarie che hanno protratto fino ad oggi l'estensione della presente relazione e la consegna nelle mani del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Milano, dott. Angelo Filippetti, di tutto l'incarto riguardante la compartecipazione milanese alle onoranze eustachiane.

Il Relatore: C. DA FANO.

Milano, aprile 1914.

Visto ed approvato :

Il Rappresentante dell'Ordine
alle Feste Eustachiane

Il Presidente dell'Ordine dei Medici
della Provincia di Milano

Il Presidente del Comitato Medico Milanese
per le onoranze Eustachiane

DOTT. ENRICO ARIENTI. DOTT. ANGELO FILIPPETTI. PROF. T. DELLA VEDOVA.

ELENCO DEI SOTTOSCRITTORI.

- Sottoscrissero L. 200:** Prof. T. Della Vedova.
- Sottoscrissero L. 100:** Ordine dei Medici della Provincia di Milano - Giunta Municipale di Milano - C. Morgantini.
- Sottoscrissero L. 75:** Società di M. S. tra i Medici di Lombardia.
- Sottoscrissero L. 50:** G. B. Sostero - A. Belfanti.
- Sottoscrissero L. 25:** Associazione Sanitaria Milanese.
- Sottoscrissero L. 20:** L. Mangiagalli - H. Krause - C. Frisiani - C. Da Fano - A. Maggioni - A. Bertarelli - L. Simonetta - G. Rombolotti - G. Antonini.
- Sottoscrissero L. 10:** Comm. A. Labadini - Comm. A. Caio - A. Tosi - F. Denti - A. Gherardi - C. Zenoni - A. Preto - L. Ferri - C. Hajech - G. Forlanini - E. Ronzoni - G. Rezzonico - E. Cordioli - L. Levi - L. Livini.
- Sottoscrissero L. 5:** Avv. M. Foà - Cav. uff. A. Da Fano - S. Calendoli - G. Coen Cagli - V. Agnoletto - A. Macchi - L. Castellani - Luisa Ancona - F. Cova - L. Cattani - C. Rovida - I. Pampana - G. Bordoni Uffreduzzi - P. Bottoni - A. Greppi - D. Cesa Bianchi - C. Crespi - D. Ronconi - C. Mazzucchi - G. Vigevani - G. Gilardini - G. Minola - G. Rivolta - A. Sconfiatti - F. Bianchi - V. Luigioni - F. Mirto - A. Modica - G. D. Pestalozza - F. Maccabruni - L. Devoto - R. Mori - P. Bai - F. Chincarini - U. Fano - E. Grassi - G. Fossati - V. Ramazzotti - A. Ferri - A. Reverdini - E. Bellinzona - G. Rotondi - P. Ramazzotti - A. Gutierrez - C. Baslini - E. Medea - L. Soldi - G. Redaelli - G. Polverini - G. Mortari - A. Ceradini - E. Ronzani - G. Chimichi - E. Maltecca - E. Boni - G. Manara - A. Bertazzoli - A. Maroni - L. Coulliaux - A. Riva - G. B. Calegari - A. Bruschi - C. Bussola - C. Momo - C. B. Lasio - E. Muscella - G. Gerundo - E. Respighi - P. Pini - E. Signorini - M. Sicher - P. Sessa - P. Bossi - C. Ciserani - E. Duci - P. Boveri - L. De Bernardi - G. Arcelaschi - A. Taidelli - E. Brugnattelli - O. Bellotti - E. Clerici - B. Rossi - Bianca Andò.
- Sottoscrissero L. 4:** O. Borrella - G. Grasselli.
- Sottoscrissero L. 3:** G. Cattani - A. Peia - R. Jona - A. Filippetti - E. Bertoloni - L. Parola - R. Guzzi - A. Arlotta - G. Salvini - A. Capini - E. Bonsalmi - V. Nulli - A. Sancassani - A. Terzaghi - G. Todeschini - A. Feruglio - Agnesi - A. Albini - E. Arienti - C. Marzoli.
- Sottoscrissero L. 2:** G. Giacobbi - E. Guangioli - A. Ascoli - Guerra - Monti - Brugnattelli - A. Orgneri - N. Orlandi - A. Gardellini - A. Colombi - A. Pisani - F. Pollini - M. Soldi - A. Bassi - G. Parravicini - G. Corberi - P. Battistessa - E. Bravetta - P. Gonzales - Gargiulo - E. Verga - C. Alzona - G. Perusini - A. Risi - G. Biancardi - A. Trazzi - P. Morandi - P. Parravicini - C. De Vecchi - G. Fanoli - A. Zopegni - F. Botta - G. Bianchini - M. Borghi - A. Marzi - F. Cavezzali - L. Micheli - V. Favini - A. Agosta - E. Grientini - A. Monselese - G. Ronchi - G. Minghella - R. Langosca - A. Secchi - C. Arienti - I. Piantanida - A. Dainesi - L. Lombroso - L. Pizzagalli - A. Ricotti.
- Sottoscrissero L. 1:** E. De Vecchi - T. Casarotti - G. B. Sostero - E. Bossi - L. Randi - P. Comotti - V. Allara - E. Mattei - P. Mazzullo - G. Solaro - C. Bonetti - L. Oggioni - F. Cattaneo - L. Vitali - A. Fiorentini - G. Gagliardi - G. Lealfi - A. Albertini - G. M. Cassola - A. De Benedetti - O. Visi - L. Oriani - G. Bettinetti - G. Gerosa - A. Simonetti - F. Gorini - C. Mazzucchi - E. Garino - G. Villa - A. Pessina - C. Orsenigo - F. Alemani - E. Valenti - A. Ferrario - A. Panizza - L. Caporali - G. Spreafico - L. Alessandri - S. Frenquelli - E. Baila - C. Marini - N. Brioschi - Ciceri - C. Costa.

TOTALE L. 1664,—
DAL PROF. DELLA VEDOVA VERSATE A PAREGGIO . L. 318,35

L. 1982,35

BILANCIO PREVENTIVO

ENTRATA

Offerte dall'Ordine dei Medici della Prov. di Milano L. Lombardina	50,—
Offerte dall'Associazione di M. S. fra i Medici della Lombardia	75,—
Offerte dal Presidente del Comitato prof. T. Della Vedova	200,—
Da raccogliersi fra i membri del Comitato	350,—
Da raccogliersi fra gli iscritti all'Ordine dei Medici della Provincia di Milano	1175,—
TOTALE	L. 1850,—

USCITA

Targa in bronzo e sue spese di trasporto	L. 1200,—
Viaggio a S. Severino Marche di un incaricato del Comitato per assumere informazioni sul carattere delle onoranze	» 150,—
Spese di viaggio e diaria di due rappresentanti del Comitato a S. Severino Marche per presentarvi la targa »	» 200,—
Spese di posta, telegrafo, copisteria	» 150,—
Spese per stampati, circolari, riscossioni.	» 60,—
Diverse ed eventuali.	» 90,—
TOTALE	L. 1850,—

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATA

Versate dall'Ordine dei Medici della Prov. di Milano L. Versate dalla Giunta Comunale di Milano	100,—
Versate dall'Associazione di M. S. fra i Medici della Lombardia	» 100,—
Versate dall'Associazione Sanitaria Milanese	» 75,—
Versate dal Presidente del Comitato prof. T. Della Vedova come primo fondo	» 25,—
Raccolte per sottoscrizione tra i Membri del Comitato e tra gli iscritti all'Ordine di Milano	» 200,—
	» 1164,—
L. 1664,—	
Versate a pareggio dal prof. T. Della Vedova, presidente del Comitato, oltre le 200 già offerte	» 318,35
TOTALE	L. 1982,35

USCITA

Targa in bronzo e spese di trasporto	L. 1200,—
Spese di viaggio del dott. Da Fano inviato a S. Severino per assumere informazioni sul carattere delle Onoranze	» 148,25
Viaggio e diaria dei professori Della Vedova e Da Fano rappresentanti del Comitato a S. Severino Marche per presentarvi la targa	» 236,65
Stampati, circolari, scritturazione a macchina.	» 200,50
Spese postali, telegrafiche, di vettura, riscossione, mancie »	» 196,95
TOTALE	L. 1982,35

